Federazione Regionale USB Lombardia

COMUNE DI MILANO: ANCORA LA GUARDIA DI FINANZA.....

INDAGINI Funzionari conniventi con alcune ditte per abbassare le aste

Gare truccate, «Appaltopoli» non è finita La Finanza perquisisce gli uffici comunali

MILANO — «Appaltopoli» non è finita. La vicenda giudiziaria partita nei primi mesi del 2002 da un esposto del vicesindaco Riccardo De Corato, conclusasi (per ora) con la condanna di tre dipendenti comunali, accusati di sostenere un cartello di imprese (una quindicina in tutto, per lo più siciliane) mirato a pilotare al ribasso le gare pubbliche per l'assegnazione di appalti di manutenzione stradale e scolastica, si è riaperta.
Solo una settimana fa (il 5 ottobre) la Guardia di Finanza è tornata a perquisire gli uffici della Manutenzione Strade del Comune, in via Pontano 45. Ulteriori sopralluoghi sono stati messi a segno in altre cinque sedi della Manutenzione Strade.
I militari hanno acquisito faldoni e documenti che potrebbero dare nuovo vigore all'inchiesta coordinata dal magistrato della procura milanese, Francesco Prete. Per condurla dove? Massimo riserbo da parte degli inquirenti, ma altri dipendenti, dalle mansioni più diverse, a breve potrebbero finire nel mirino della magistratura.
E subito si è fatta sentire la voce della Rappresentanza di base del pubblico impiego. «Da anni - denuncia il sindacato - siamo impegnati nella lotta contro le storture nella gestione degli appalti pubblici. Più volte abbiamo tentato di avviare un confronto costruttivo con la direzione della Manutenzione Strade per trovare soluzioni atte a impedire il ripetersi di comportamenti scorretti: invano».

Nel 2002 fu un esposto di Riccardo De Corato a far partire le indagini della procura

Era il 20 maggio 2005 quando il gup milanese Fabio Paparella si decise per la condanna a 4 anni e dieci giorni di carcere, con rito abbreviato e pena sospesa, di D.S., geometra in servizio al IV reparto Manutenzione Stradale. L'accusa era di concorso in turbativa d'asta: era lui a tenere contatti pericolosi con i titolari di alcune ditte sospettate di fare cartello per aggiudicarsi a prezzi di saldo commesse milionarie per lavori di asfaltatura e riqualificazione urbana. Altri due dipendenti furono invece sanzionati con una multa a 150 euro: compiacenti sì, ma marginali nel grande affaire degli appalti pubblici. Nel corso dell'inchiesta l'amministrazione comunale allora guidata da Gabriele Albertini fu messa alla berlina da consiglieri di opposizione, e non solo, per una certa negligenza sui controlli degli appalti e per la sospetta lentezza di alcuni cantieri. De Corato fun invitato dalla procura a stilare una lista delle imprese accusate di truccare gli appalti. Carta che cantò. Chissà a chi stanno fischiettando le orecchie dopo l'acqusizione di documenti operata 7 giorni fa dalla Finanza.

Giambattista Anastasio

Milano, 06/10/2006

Sopralluogo della Guardia di Finanza al Comune di Milano,

ancora alla Manutenzione Strade,

ancora al reparto di Via Pontano 45.

Questa mattina si è presentata nuovamente la Guardia di Finanza negli uffici del Settore Manutenzione Strade di via Pontano 45 e pare che abbia

acquisito alcuni faldoni.

Ricordiamo che in passato, personale appartenente allo stesso Settore è stato investito da indagine insieme ad alcune imprese appaltatrici ed in seguito riviati a giudizio.

RdB-CUB da anni è stata impegnata in prima fila nel denunciare storture, nella gestione degli appalti pubblici, nella gestione dei controlli, all'interno di un panorama tutt'altro che trasparente.

In seguito all'allontanamento dei dipendenti rinviati a giudizio e alla conclusione delle indagini passate RdB-CUB ha più volte avviato il tentativo di intraprendere un confronto costruttivo con la Direzione della Manutenzione Strade con l’intento di trovare soluzioni atte ad impedire il ripetersi di analoghe situazioni.

Tentativo che ha sbattuto frontalmente contro il muro di gomma elevato dalla stessa Direzione la quale invece di confrontarsi con spirito costruttivo e trasparente si è sempre rifugiata nella nebbia più totale.

Inoltre la nostra Organizzazione Sindacale è stata raggiunta nei mesi scorsi da una minaccia di querela firmata dal Direttore della Manutenzione Strade e dal ex Direttore della D.C. 5, che in sostanza ci intimava ad abiurare quanto sostenevamo.

Di certo avremmo preferito un atteggiamento diverso, costruttivo, di confronto e trasparente che forse avrebbe garantito il Settore investito (oltre che il Comune di Milano) dai nuovi sviluppi.

Staremo a vedere, nel frattempo RdB-CUB vigilerà, come del resto ha sempre fatto, affinché la gestione degli appalti finanziati col denaro pubblico sia corretta.

Ci aspettiamo altrettanto da chi investe incarichi dirigenziali ricordando loro che il dovere di assicurare una corretta gestione degli appalti viene prima di tutto, anche della propria carriera.